



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Gestione carriere
e concorsi
Assegni di ricerca

DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegni Experienced per lo svolgimento di attività di ricerca, della durata di 14 mesi, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 presso il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università degli studi di Bergamo - Codice Pica: 22AR024

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 22;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 92/2012 del 16.2.2012;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;
- VISTO il D.L. n. 36/2022, convertito, con modificazioni, in Legge n. 79/2022, che all'art. 14 comma 6-quaterdecies stabilisce che "per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni, le università [...] possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";

RICHIAMATI inoltre:

- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
- il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
- il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020 del 9.9.2020;

ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere del 27.09.2022 che ha approvato il progetto di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 03.10.2022 e del Consiglio di Amministrazione del 05.10.2022 con cui è stata approvata l'attivazione di assegni di ricerca presso vari dipartimenti;

ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nella tabella al seguente articolo 1;

DECRETA



Articolo 1 Indizione della selezione pubblica

È indetta n. 1 selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno per la durata di **14 mesi** per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 con contratto di diritto privato come di seguito specificato:

TIPO	DIPARTIMENTO	IMPORTO LORDO E FINANZIAMENTO	TITOLO	SC	SSD	TUTOR
B	Lingue, letterature e culture straniere (deliberazione 27.09.2022)	€ 23.330,00 Progetto di eccellenza - ECCELLENZADLLCS	<i>Elementi multifunzionali di coesione: uno studio su corpora paralleli di scritto e parlato</i>	10/M1 Lingue, Letterature e culture germaniche	L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca	Prof.ssa Manuela Caterina MORONI

L'assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo. I progetti di ricerca sono contenuti nell'allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2 Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, nonché dei seguenti requisiti:

- **titolo di studio di III livello: Dottorato di ricerca;**
- **conoscenza del tedesco e dell'italiano a livello C2 e buona padronanza dell'inglese;**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano. Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- **nel caso di titoli non ancora riconosciuti**, il candidato dovrà procedere secondo le seguenti indicazioni:
 - 1) richiedere al CIMEA (Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche) l'"Attestazione di Comparabilità", registrandosi al sito del Centro attraverso il seguente link: <https://cimea.diplo-me.eu/cimea/#/auth/login>; è onere del candidato verificare la documentazione occorrente per il rilascio dell'attestazione;
 - 2) richiedere all'Università degli studi di Bergamo l'equiparazione del percorso formativo e il rilascio della definitiva pergamena attraverso le istruzioni pubblicate al seguente link: <https://www.unibg.it/ricerca/lavorare-ricerca/dottorati-ricerca/isciversi-dottorato>
L'Università di Bergamo può procedere al riconoscimento dei titoli di dottorato qualora vi sia attinenza con quelli attivi presso l'Ateneo; per gli altri titoli di dottorato offerti dalle Università italiane consultare l'elenco al link University (<https://www.university.it/index.php/public/cercaOffPL>).

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato in possesso di titolo straniero non ancora riconosciuto o con procedura di riconoscimento in corso, **deve obbligatoriamente allegare all'istanza, a pena di esclusione, uno o più dei seguenti documenti:**



- **la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero;
- il **diploma supplement o transcript of records**, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese;
- **la copia del titolo di studio**, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Si fa presente che, in caso di titoli di studio non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione.

Qualora il candidato risultasse vincitore all'esito del concorso, dovrà in ogni caso avviare la procedura di equipollenza sopra indicata entro il termine perentoriamente assegnato dall'Amministrazione a seguito dell'approvazione degli atti, ai fini della stipula del contratto.

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:



- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati. L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;

- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;

- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;

- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.



La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>.

Articolo 5 Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2 con indicazione dell'area CUN del dottorato, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'art. 2;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.



Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengano utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione **uno o più dei seguenti documenti**: la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero; il diploma supplement o transcript of records, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese; la copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Assegni di ricerca.

Articolo 6 **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

La Commissione è autorizzata a svolgere la procedura per via telematica, nell'intesa che tale modalità potrà essere adottata sino a conclusione dei lavori di competenza garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Articolo 7 **Selezione**

La Commissione esaminatrice alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:
 - voto di laurea;
 - dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);



- i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
- eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Attitudine alla ricerca scientifica relativa alla lingua e alla linguistica tedesca;
- Esperienza di ricerca nell'ambito del confronto linguistico tedesco-italiano e nell'ambito della linguistica dei corpora;
- Conduzione di progetti di ricerca su corpora e/o collaborazione a progetti di ricerca coerenti con il SSD L-LIN/14 - Lingua e traduzione -Lingua tedesca;
- Partecipazione a convegni, seminari o giornate di studio in qualità di relatore/relatrice su argomenti di linguistica tedesca e italiana e questioni di traduzione;
- Esperienza di insegnamento del tedesco a livello universitario;
- Conoscenza di ulteriori lingue

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO
Linguistica tedesca e linguistica contrastiva tedesco-italiano, questioni di traduttologia, linguistica dei corpora. Il colloquio sarà condotto sia in italiano, sia in tedesco.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.

La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.



In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "*Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca*". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8 Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta entro i termini perentoriamente assegnati (cfr. art. 2).

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiarerà di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

L'assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9 Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto. L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.



La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

L'assegnista potrà partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80, nell'ambito di tematiche affini al proprio progetto, e alla ripartizione dei relativi proventi, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo in materia.

Articolo 10

Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate e che il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati.



Inoltre che i dati non saranno oggetto di profilazione. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblici sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi 111-bis del D. Lgs.196/2003 che nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

Articolo 12 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. Domenico Panetta Dirigente dell'Area risorse umane, in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 669 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 13 Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.cru.it), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link http://ec.europa.eu/euraxess_in in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "*Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca*".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

Articolo 14 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, *come da registrazione di protocollo*

IL RETTORE
(Prof. Sergio Cavalieri)
Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA

“Elementi multifunzionali di coesione: uno studio su corpora paralleli di scritto e parlato”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Durata dell’assegno: 14 mesi

Area scientifica: 10 – Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/M1 – Lingue, letterature e culture germaniche

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/14 – Lingua e traduzione – Lingua tedesca

Responsabile scientifico: Prof.ssa Manuela Caterina Moroni

1) Obiettivo

Gli elementi di coesione testuale costituiscono un ambito della lingua estremamente complesso perché sono altamente astratti e multifunzionali. Di qui segue che essi rappresentano una sfida per molti ambiti della linguistica, tra cui la traduzione sia automatica (Meyer/Hajlaoui/Popescu-Belis 2015) che umana (Schreiber 2021).

Il progetto mira a fornire una descrizione basata su corpora di elementi multifunzionali di coesione testuale del tedesco e dei loro equivalenti funzionali in italiano. In particolare, il progetto intende includere nella ricerca oltre a corpora di lingua scritta anche dati di oralità, che fino ad oggi sono stati pressoché trascurati in questo tipo di studi.

2) Definizione dell’ambito di ricerca

Il tedesco dispone di un ampio spettro di elementi di coesione testuale non flessi di difficile categorizzazione perché altamente ambigui e multifunzionali. Si tratta di elementi con origine avverbale di diverso tipo (come *eben*, *halt*, *doch*, *schon* e *ja*, Coniglio 2022) ed elementi con base deittica spaziale e temporale (Redder 2010b, Schreiber 2021). Essi sono il prodotto di processi di grammaticalizzazione che hanno portato alla loro rifunzionalizzazione come mezzi di coesione testuale, ovvero, come connettivi testuali (Ferraresi 2010), particelle modali (Diewald 1997, Thurmair 1989, Harden/Hentschel 2010, Moroni 2010) e/o segnali discorsivi (Blühdorn et al. 2017).

Nel tedesco di oggi, la stessa forma può essere usata con diversi gradi di grammaticalizzazione e avere diverse funzioni a seconda del contesto comunicativo d’uso e delle proprietà formali di tipo sintattico e prosodico e del suo status all’interno della struttura informativa di un enunciato. Per esempio, *eben*, la cui semantica di base è ben riconoscibile nel suo uso attributivo, può essere usato in funzione avverbale con significato temporale, operare a livello più astratto come particella modale, comparire in strutture ellittiche insieme ad un sintagma o essere sintatticamente isolato con funzione responsiva di conferma (Thurmair 1989, Cognola/Moroni in stampa 106-115). Se in funzione avverbale e di particella modale *eben* appartiene tipicamente al background della struttura informativa e non porta accento di focus, e in combinazione con singoli sintagmi si comporta come un elemento enclitico, quando è in isolamento costituisce una unità intonativa indipendente ed è focalizzato.

Elementi di questo tipo sono particolarmente complessi non solo dal punto di vista intralinguistico ma anche in prospettiva interlinguistica/traduttiva con l’italiano. La loro traduzione prevede infatti spesso soluzioni di tipo diverso, che possono richiedere la creatività di chi traduce (si veda il caso di studio sul deittico con base spaziale *dabei* di Masiero 2021, e più in generale, per la relazione tra traduzione e creatività Kußmaul 2000 e Schreiber 2017)

Ad oggi, numerosi sono gli studi sulla semantica di base e la sintassi di elementi di coesione (Redder 1990, Wilss 1997, Pasch et al. 2003, Métrich/Faucher 2009, Ferraresi 2010, Redder 2010b, Breindl et al. 2014). Tuttavia, mancano indagini sistematiche basate su corpora che mirino a indagare la relazione tra:

- (i) la semantica di base di una data forma di coesione;
- (ii) il suo comportamento sintattico e prosodico/la sua integrazione in strutture ricorrenti;



(iii) il genere di scritto o parlato in cui compare.

I corpora digitali – che raccolgono nella maggior parte dei casi lingua scritta – permettono oggi di studiare le relazioni tra una forma e il suo uso nei diversi generi testuali, nonché – ricorrendo a corpora paralleli – gli equivalenti funzionali dei singoli usi in un'altra lingua (Scherer 2014, Lemnitzer/Zinsmeister 2015). Negli ultimi 20 anni sono stati inoltre costituiti i primi corpora digitali di lingua parlata per lingue come il tedesco (si veda la Datenbank für Gesprochenes Deutsch dell'Institut für Deutsche Sprache di Mannheim) e l'italiano (si veda per esempio Panunzi/Mittmann 2014 e il corpus LIP). Questi permettono di considerare nuovi generi comunicativi dell'oralità e di tenere presente la dimensione intonativa come mezzo di codifica della struttura informativa, aspetto non studiabile sullo scritto ma, come accennato sopra, fondamentale per la descrizione degli elementi oggetto del presente progetto. Ancora estremamente ridotta è infine la disponibilità di corpora di parlato spontaneo paralleli per la coppia tedesco-italiano e dei relativi studi basati su questo tipo di dati.

3) Descrizione del progetto

Il progetto di ricerca si articola in tre fasi. Nella prima fase, sulla base di una ricognizione della letteratura si individuano gli elementi da studiare più a fondo. I principali criteri di selezione sono il grado di ambiguità/di difficoltà di categorizzazione e la rilevanza dal punto di vista contrastivo per la coppia tedesco-italiano. La seconda fase è dedicata all'estrazione dei dati e alla costruzione del corpus di analisi. In particolare, oltre all'estrazione di dati dai corpora di tedesco e paralleli tedesco-italiano già disponibili online (FOLK, DeReKo per il tedesco, e i corpora paralleli di Intercorp per la coppia tedesco-italiano) il progetto prevede la costruzione di un primo corpus parallelo di parlato tedesco-italiano. Quest'ultimo costituisce la base per una prima analisi esplorativa degli elementi di coesione scelti che tenga presente fattori ad oggi trascurati dalla ricerca perché non indagabili su dati di lingua scritta, come la prosodia e in particolare l'accentazione come mezzo di codifica della struttura informativa. La terza fase prevede l'annotazione e l'analisi dei dati del tedesco e delle relative traduzioni in italiano secondo i seguenti parametri (che sulla base della ricognizione della letteratura e dei singoli tipi di forme potrebbero essere ampliati): semantica di base, comportamento sintattico, caratteristiche prosodiche (presenza o assenza di accento di focus o di accento secondario, grado di integrazione prosodica), status informativo (focus vs. background), caratteristiche pragmatico-funzionali dell'elemento in sé e dell'enunciato in cui è eventualmente integrato.

Il presente progetto apre nuovi orizzonti nell'indagine linguistica di elementi invariabili del tedesco per i seguenti motivi:

(i) Una ricerca basata su corpora digitali permette di individuare pattern ricorrenti d'uso per ogni elemento multifunzionale in relazione a parametri grammaticali e pragmatici che rimarrebbero non riconoscibili con uno studio basato sull'introspezione o su un numero di dati ristretto raccolto manualmente.

(ii) Il ricorso a corpora di parlato permette di tenere presente la dimensione prosodica e gli aspetti della struttura informativa codificati tramite la prosodia, che, come accennato sopra, sono fondamentali per la comprensione del funzionamento degli elementi multifunzionali di coesione testuale.

(iii) La costruzione di un primo corpus digitale di parlato spontaneo tedesco-italiano costituisce un aspetto innovativo nel panorama della ricerca linguistica sia come risorsa in sé sia in quanto gli studi fino ad ora condotti si basano quasi esclusivamente su dati dello scritto che limitano lo sguardo per quanto riguarda lo spettro dei generi testuali/discorsivi e per quanto riguarda le dimensioni dell'analisi linguistica (assenza della dimensione vocale/uditiva).

(iv) Il ricorso a dati di corpora paralleli per la coppia tedesco-italiano permette di individuare strategie traduttive ricorrenti in relazione agli specifici usi e alla loro distribuzione nei generi testuali dello scritto e dell'oralità. L'indagine *corpus-based* intralinguistica sullo spettro d'uso tra scritto e parlato e la descrizione interlinguistica tedesco-italiano contribuiscono al progresso della conoscenza in un ambito della grammatica molto complesso e possono costituire la base per seminari di alta formazione nell'ambito delle *Digital Humanities*, della linguistica contrastiva e della didattica della traduzione. Inoltre, i risultati ottenuti potranno essere utilizzati per una didattica del tedesco come lingua straniera *corpus-based*, come già elaborato per l'inglese in Mukherjee (2002) e auspicato da Fandrych/Tschirner (2007) e Flinz (2021) per il tedesco.



Parole chiave

Coesione testuale, linguistica tedesca, linguistica dei corpora, traduzione tedesco-italiano, corpora di lingua parlata

4) Tempi di realizzazione e calendario delle attività

1. Ricognizione bibliografica della letteratura esistente (2 mesi) e individuazione delle forme di coesione su cui focalizzare la ricerca.
2. Consultazione dei corpora, estrazione dei dati rilevanti e costruzione di un corpus parallelo di parlato spontaneo tedesco-italiano. L'entità di tale corpus andrà commisurata alla durata complessiva del progetto e del tempo a disposizione (3-4 mesi).
3. Enucleazione delle relazioni tra i pattern ricorrenti in cui compare un elemento di coesione, distribuzione nei generi dello scritto e dell'oralità e relative strategie traduttive in italiano (3-4 mesi).
4. Presentazione dei risultati ottenuti a convegni e seminari e redazione di articoli per la pubblicazione (4-6 mesi).

5) Originalità e ricaduta sul piano dell'avanzamento della conoscenza

Gli elementi di coesione testuale oggetto del progetto costituiscono un ambito di ricerca particolarmente complesso a causa del loro alto grado di astrazione e della loro multifunzionalità.

Partendo da descrizioni presenti nella letteratura di riferimento del tedesco e conducendo una ricerca con gli strumenti della linguistica dei corpora (Scherer 2014, Lemnitzer/Zinsmeister 2015) ci si aspetta di ottenere nuovi risultati in relazione (i) all'uso e alla distribuzione di elementi di coesione testuale multifunzionali sull'asse scrittura-oralità e (ii) alla loro resa nelle traduzioni italiane, anche in dati di parlato spontaneo, fino ad oggi pressoché trascurati nella ricerca.

Il presente studio si inserisce nell'ambito delle ricerche linguistiche più recenti che hanno l'obiettivo di ampliare le descrizioni grammaticali già esistenti attraverso studi basati su corpora digitali di scritto e parlato che indagano l'uso concreto delle strutture nei vari domini comunicativi (Näf 2021). Indagini di questo tipo sono rilevanti non solo per la ricerca di base ma anche per la didattica del tedesco come lingua straniera, la didattica della traduzione tedesco-italiano e più in generale per la riflessione metalinguistica nella didattica del settore L-LIN/14.

Corpora

FOLK. Forschungs- und Lehrkorpus Gesprochenes Deutsch.

<https://agd.ids-mannheim.de/folk.shtml> (21.09.2022)

Leibniz-Institut für Deutsche Sprache (2020): Deutsches Referenzkorpus (DeReKo)/ Archiv der Korpora geschriebener Gegenwartssprache 2020-I (Release vom 21.01.2020). Mannheim: Leibniz-Institut für Deutsche Sprache.

LIP <https://parlaritaliano.studiumdipsum.it/index.php/en/volip> (21.09.2022)

Intercorp: <https://kontext.korpus.cz/corpora/corplist> (21.09.2022). Si veda anche

Čermák, František/ Rosen, Alexandr (2012): The case of InterCorp, a multilingual parallel corpus. In: International Journal of Corpus Linguistics 17, 411-427.

Bibliografia

Blühndorn, Hardarik/ Deppermann, Arnulf/ Helmer, Henrike/ Spranz-Fogasy, Thomas (2017) (Hg.): Diskursmarker im Deutschen. Reflexionen und Analysen. Göttingen, Verlag für Gesprächsforschung.

Breindl, Eva/ Volodina, Anna/ Waßner, Ulrich H. (2014): Handbuch der deutschen Konnektoren 2: Semantik der deutschen Satzverknüpfers. Berlin, De Gruyter.

Cognola, Federica/Moroni, Manuela Caterina (in stampa): Le particelle modali del tedesco. Caratteristica formali, proprietà pragmatiche ed equivalenti funzionali in italiano. Roma, Carocci.

Coniglio Marco (2022): On the Adverbial Origin of German Modal Particles. In: Artiagoitia, Xabier/ Elordieta, Arantzazu/ Monforte, Sergio (eds.): Discourse Particles: Syntactic, Semantic, Pragmatic and Historical Aspects. Amsterdam: John Benjamins, 13-40.

Diewald, Gabriele (1997): Grammatikalisierung. Einführung in Sein und Werden grammatischer Formen. Tübingen, Niemeyer.

Fandrych, Christian/ Tschirner, Erwin (2007): Korpuslinguistik und Deutsch als Fremdsprache. Ein Perspektivenwechsel. In: Deutsch als Fremdsprache 44, 195-204.

Ferraresi, Gisella (2010) (Hg.): Konnektoren im Deutschen und im Sprachvergleich. Tübingen, Niemeyer.



- Flinz, Carolina (2021): KORPORA in DaF und DaZ: Theorie und Praxis. In: Zeitschrift für interkulturellen Fremdsprachenunterricht 26: 1, 1-43. <http://tujournals.ulb.tu-darmstadt.de/index.php/zif/> (21.09.2022)
- Harden, Theo/ Hentschel, Elke (2010) (Hg.): 40. Jahre Partikelforschung. Tübingen, Stauffenburg.
- Kußmaul, Paul (2000): Kreatives Übersetzen. Tübingen, Stauffenburg.
- Lemnitzer, Lothar/ Zinsmeister, Heike (2015): Korpuslinguistik. Eine Einführung. Tübingen, Narr.
- Masiero, Federica (2021): *Dabei*-Konstruktionen in geisteswissenschaftlichen Texten der deutschen Gegenwartssprache und ihre Übersetzung ins Italienische. In: Muttersprache 2, 138-158.
- Métrich, René/ Faucher, Eugène (2009): Wörterbuch deutscher Partikeln. Unter Berücksichtigung ihrer französischen Äquivalente. New York/Berlin, De Gruyter.
- Meyer, Thomas/Hajlaoui, Najeh/Popescu-Belis, Andrei (2015): Disambiguating discourse connectives for statistical machine translation. In: Audio, Speech, and Language Processing, IEEE/ACM Transactions 23(7), 1184-1197.
- Moroni, Manuela Caterina (2010): Modalpartikeln zwischen Syntax, Prosodie und Informationsstruktur. Frankfurt am Main, Peter Lang.
- Mukherjee, Joybrato (2002): Korpuslinguistik und Englischunterricht. Eine Einführung. Frankfurt am Main, Peter Lang.
- Näf, Anton (2021): Zentrum und Peripherie in der deutschen Syntax. Erprobung des theoretischen Modells (Konditionalität, Passivstrukturen). In: Linguistik online 106(1), 115-147.
- Pasch, Renate/ Brauße, Ursula/ Breindl, Eva/ Waßner, Ulrich H. (2003): Handbuch der deutschen Konnektoren. Linguistische Grundlagen der Beschreibung und syntaktische Merkmale der deutschen Satzverknüpfen (Konjunktionen, Satzadverbien und Partikeln). Berlin, De Gruyter.
- Panunzi, Alessandro/ Mittmann, Maryualê M. (2014): The IPIC resource and cross-linguistic analysis of information structure in Italian and Brazilian Portuguese. In: Raso, Tommaso/ Mello, Heliana (eds.): Spoken corpora and linguistic studies. Amsterdam, Benjamins, 129-151.
- Redder, Angelika (1990): Grammatiktheorie und sprachliches Handeln: *denn* und *da*. Berlin, De Gruyter.
- Redder, Angelika (2010a): Deiktisch basierter Strukturausbau des Deutschen – sprachgeschichtliche Rekonstruktion. (Grammatik und sprachliches Handeln II). In: Akten des 36. Linguisten-Seminars, Hayama 2008. Herausgegeben von der Japanischen Gesellschaft für Germanistik. München, Iudicium, 25-44.
- Redder, Angelika (2010b): Prozedurale Mittel der Diskurs- oder Textkonnektivität und das Verständigungshandeln. (Grammatik und sprachliches Handeln III). In: Akten des 36. Linguisten-Seminars, Hayama 2008. Herausgegeben von der Japanischen Gesellschaft für Germanistik. München, Iudicium, 45-67.
- Scherer, Carmen (2014): Korpuslinguistik. Heidelberg, Winter.
- Schreiber, Michael (2017): Kreativität in Translation und Translationswissenschaft: Zwei Fallbeispiele und ein Vorschlag. In: Cercel, Larisa/ Agnetta, Marco/ Amido Lozano, Teresa (Hg.): Kreativität und Hermeneutik in der Translation. Tübingen, Narr, 249-358.
- Schreiber, Michael (2021): Die deutschen Pronominaladverbien als Übersetzungsproblem. Am Beispiel der Formen ‚hier + Präposition‘. In: Agazzi, Elena/ Calzoni, Raul/ Carobbio, Gabriella/ Catalano, Gabriella/ La Manna, Federica/ Moroni, Manuela Caterina (Hg.): Übersetzen. Theorien, Praktiken und Strategien der europäischen Germanistik. Berlin, Peter Lang, 69-83.
- Thurmayr, Maria (1989): Modalpartikeln und ihre Kombinationen. Tübingen, Niemeyer.
- Wilss, Wolfram (1997): Die Funktionen von *dabei* in der deutschen Gegenwartssprache. In: Deutsch als Fremdsprache 34, 109-112.